

A journey back in time
Roma Eterna

Simone Vallerotonda
lute



AR -
- CA
NA -

Roma Eterna
A journey back in time

Simone Vallerotonda — liuto a 8 cori

Musiche di C. Dall'Albero, E. Morricone, A. Casella, L. Perosi, A. Marino,
M. Clementi, G. Zamboni, G. Allegri, H. Kapsberger, L. Tracetti,
Anonimo, G.P. da Palestrina

ARCANA/Outhere Music A581
Data di uscita: 16 maggio 2025

Trailer:
<https://youtu.be/XKmZ8hls9t4>

Ricostruire il filo rosso che attraversa i secoli e unisce sotto l'egida della "scuola romana" fatta di rigore contrappuntistico, slancio melodico e folclore popolare, è l'intento di questo affresco sonoro che va oggi a ritroso fino al Rinascimento. Quell'appellativo "romano" che spesso aggiungevano con orgoglio dopo il loro cognome i vari musicisti dell'antichità, indica l'appartenenza ad una scuola, uno stile. Il teatro di questo viaggio indietro nel tempo è Roma, che proprio in occasione del Giubileo del 2025 diviene luogo di arrivo di milioni di uomini in cammino da ogni parte del mondo, ognuno con la sua storia e la sua cultura. Un viaggio le cui tappe sono scandite dalla Musica della città eterna, sia essa sacra che profana, attraverso forme composite diverse, capace oggi come allora di commuovere, rallegrare, nutrire l'animo di ogni essere umano.

L'unico modo, ho pensato, era partire dal presente, con un compositore romano, vivente, Claudio Dall'Albero, e via via tornare indietro, attraversando cinque secoli di romanità sino al "Princeps Musicae" Giovanni Pierluigi da Palestrina. Un viaggio a ritroso nel tempo, che parte dalla terra, con una preghiera di tutti gli uomini, "senza confini" appunto, kantianamente universale, e termina con l'immagine delle "mani di Dio" che forgiano l'Uomo.

Una Musica pura, assoluta, che si serve della voce del liuto per omaggiare Roma, da sempre museo a cielo aperto, commistione di tradizioni e stratificazione di ere.

Nato a Roma nel 1983, **Simone Vallerotonda** ha iniziato gli studi musicali sulla chitarra classica. Affascinato dalla musica antica a 18 anni acquista un liuto senza minimamente saperlo suonare. Ha iniziato così a studiarlo con Andrea Damiani al Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma, dove si è diplomato col massimo dei voti. Ha successivamente conseguito il diploma di Master su Tiorba e Chitarra barocca con il massimo dei voti presso la "Staatliche Hochschule für Musik" di Trossingen, sotto la guida di Rolf Lislevand.

Si è laureato in Filosofia col massimo dei voti presso l'Università "Tor Vergata" di Roma e si è specializzato in Estetica col massimo dei voti e la lode, dedicandosi ai rapporti tra la musica del '700 e gli Enciclopedisti.

Nel 2011 è risultato miglior classificato, nella sezione solisti, al Concorso Internazionale di Liuto "Maurizio Pratola" e vincitore del concorso REMA (Rèseau Européen de Musique Ancienne) nella sezione musica da camera.

Ha suonato nei teatri e nelle sale più prestigiose in USA, Australia, Sud America, Sud Africa, Cina, e in tutta Europa, tra cui: Carnegie Hall di New York, Sydney Conservatorium, Teatro de la Ciudad a Città del Messico, Teatro Municipal di Santiago del Chile, Singapore Lyric Opera, Concertgebouw di Amsterdam, Wigmore Hall di Londra, Theater an der Wien, Theatre des Champs Élysées di Parigi, Casa da Musica di Oporto, Liszt Academy di Budapest, Bruxelles-Bozar, Berlin-Kammermusiksaal-Berliner Philharmoniker, Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma, Teatro alla Scala di Milano.

Ha registrato per importanti emittenti radio e televisive quali: RAI, ABC, BBC, Mezzo, France Musique, Radio4, Arte, Polskie Radio, Kulturradio, RSI, Radio Classica, Radio Vaticana e ha inciso per Naïve, Sony, Erato, EMI, Decca, Amadeus, Brilliant, Aparté, E Lucevan Le Stelle Records, Arcana /Outhere Music.

Oltre alla sua attività di solista, collabora come continuista con vari ensembles tra cui: Modo Antiquo, Rinaldo Alessandrini & Concerto Italiano, Imaginarium Ensemble, Cantar Lontano, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Ottavio Dantone & Accademia Bizantina.

A 38 anni vince la nomina di ruolo come docente di Liuto al Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza.

Aperto alla sperimentazione e alle contaminazioni, ha suonato con Vinicio Capossela... ma questa è un'altra bella storia!

È fondatore de "I Bassifondi", suo ensemble con cui propone il repertorio per Chitarra, Tiorba e Liuto del '600 e '700 con il basso continuo.

È sostenuto dal CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica, sia come solista che con il suo ensemble.

www.simonevallerotonda.com

...Il percorso cronologicamente inverso di questa nuova pubblicazione di Simone Vallerotonda pone idealmente l'accento sulla continuità e anche sull'omogeneità di composizioni che rimandano a un concetto di ricchezza melodica e di tecnica contrappuntistica come dimostra subito l'opera del contemporaneo Claudio Dall'Albero che apre la registrazione e che infatti pare discendere direttamente – e apparentemente con meno secoli a divederli – da Giovanni Pierluigi da Palestrina che chiude la selezione chiarendo così quale sia la cifra caratterizzante dell'intero arco della "scuola romana".

Questa contiguità e coerenza viene affermata dalla presenza di frammenti di colonne sonore di Ennio Morricone che a ragione è considerato il sofferto punto di congiunzione tra la musica accademica da una parte e la tradizione popolare dall'altra, tra musica applicata e musica assoluta...

...Quasi mezzo millennio di esperienze certamente diverse anche perché da diverse esigenze generate, ma definitivamente accumunate dal luogo dove sono state concepite grazie ad autori che, spesso per nascita, altre volte per scelta, sono stati in grado di riflettere lo spirito, la forza inesauribile della città che non a caso si dice eterna. La capacità di assimilare il passato, di riutilizzarlo in forme nuove, di accostare l'alto di opere di rigore definite dal contrappunto come gli edifici classici alla popolarità di melodie e di quartieri perfettamente inseriti nel tessuto storico in cui si replicano le stesse forme in declinazioni diverse, come l'uso vicendevole di ispirazioni e citazioni quando linee semplici affluiscono nelle cattedrali sonore più complesse ed echi di queste si ritrovano nelle canzoni di anonimi compositori: è la stessa immagine che riporta il paesaggio dell'Urbe fatto di colonne ed elementi decorativi dei grandi edifici imperiali che sono state "prese in prestito" per i palazzi medievali e rinascimentali, delle sovrapposizioni di basiliche su siti di religiosità pagana, di persistenze d'uso degli spazi dalla Suburra alle strade consolari...

...Tutto a conferma di quanto Roma possa davvero ancora risuonare di queste melodie in ogni suo angolo, sia questo un ponte che attraversa il fiume, sotto le finestre di una casa di Trastevere, tra gli alberi, nei giardini delle ville o nelle absidi delle chiese e che il liuto a 8 cori di Simone Vallerotonda rende, se possibile, ancora più armonioso e coerente...

di **Luca Damiani**

Realizzato con il contributo del CIDIM-Comitato Nazionale Italiano Musica

